

Torino, l'arte dei tatuaggi tra Oriente e Occidente al MAO

Articolo di: Elena Romanello



[1]

Il **MAO, Museo di Arte Orientale, a Torino** in via San Domenico 22, festeggia il suo decimo compleanno con una mostra che unisce passato e modernità, per parlare dell'evoluzione del tatuaggio con *Tattoo. L'arte sulla pelle*. Il percorso espositivo racconta **l'uso sociale, culturale e artistico del corpo con i tatuaggi**, partendo dall'antichità classica, quando i tatuaggi non erano considerati un modo per distinguersi e un'espressione d'arte ma il marchio degli sconfitti, degli schiavi e dei barbari, perché erano pratica comune di popoli come Pitti e Germani che minacciavano l'Impero romano.

Fu nel Settecento, sull'onda dei viaggi del navigatore **James Cook, che i tatuaggi, dal polinesiano tattoo**, si diffusero anche nel mondo occidentale, con la scoperta di popoli come i Maori che del tatuaggio facevano ampio sfoggio. In mostra ci sono strumenti collegati al tatuaggio dell'Asia e dell'Oceania, provenienti dal Museo delle Civiltà di Roma, con cui il MAO ha stabilito una sinergia.

Tra l'altro materiale in mostra, sono da segnalare **le foto di Felice Beato nel Giappone del 1860-70, altre immagini dei Maori sempre nell'Ottocento**, una selezione di stampe dell'artista nipponico Kuniyoshi Utagawa, che nel 1827 raffigurò i celebri 108 eroi suikoden, samurai tatuati e vari disegni e oggetti provenienti dal **Museo Antropologia criminale Cesare Lombroso e dal Museo di Anatomia di Torino** che ricordano invece quando il tatuaggio era simbolo di devianza.

La mostra è organizzata in **quattro sezioni: la prima riguarda il Giappone**, luogo dove è stata sviluppata l'arte del tatuaggio ma dove ancora oggi suscita riprovazione, perché per molte persone i tatuaggi sono assimilati alla yakuza. La seconda parte racconta **la pratica dei tatuaggi nel Sud est asiatico e nei Mari del Sud, tra il Settecento ed oggi**, ricordando come **i tatuaggi del Sud-est asiatico** costituiscano una continua fonte di ispirazione e di rivisitazione per l'occidente.

La terza sezione, intitolata **Outcast, ricorda invece come tra Otto e Novecento si affiancassero i tatuaggi alla criminalità**, in nome delle teorie sull'atavismo, proprio mentre la stessa pratica si cominciava a diffondere spesso gli altri stati della popolazione.

La quarta sezione racconta infine **la contemporaneità, dagli anni Settanta del Novecento ad oggi**, quando il tatuaggio è diventato uno dei simboli della **cultura giovanile, prima simbolo di ribellione e poi mainstream** come oggetto estetico, oltre che studiato dagli artisti contemporanei.

La mostra è curata da **Luca Beatrice** e presenta in parallelo un fitto programma di conferenze con tatuatori, medici, sociologi, oltre ad alcuni workshop per raccontare in particolare le connessioni con la cultura orientale.

Publicato in: GN9 Anno XI 7 gennaio 2019

//

Scheda **Titolo completo:**

Torino, l'arte dei tatuaggi tra Oriente e Occidente al MAO

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

L'arte del tatuaggio al MAO di Torino

Per informazioni sulle varie iniziative visitare il sito ufficiale del [MAO](#) [2].

La mostra è aperta con biglietto a parte rispetto al MAO dal martedì alla domenica dalle 10 alle 18, dieci euro tariffa intera, otto ridotto, con varie gratuità.

Anno: 2018

Articoli correlati: [Torino MAO. Quando i Beatles scoprirono l'Oriente](#) [3]

[Torino MAO. Ripercorrendo la via della seta](#) [4]

- [Arte](#)

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/articoli/torino-larte-dei-tatuaggi-tra-oriente-occidente-al-mao>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/mao-arte-del-tatuaggio>

[2] <https://www.maotorino.it/it>

[3] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/torino-mao-quando-beatles-scoprirono-loriente>

[4] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/torino-mao-ripercorrendo-della-seta>